

Anello 2 - IL LAGO DI BILANCINO

Lunghezza: 8 km circa - Tempo di percorrenza: 2h 30'
Grado di difficoltà: facile - Segnavia: rosso/bianco



L'invaso di Bilancino, parte integrante del progetto per la sistemazione del bacino dell'Arno, vuole assicurare un regime costante e l'utilizzazione delle acque a fini civili, produttivi e turistici.

- Sbarramento: altezza massima sul fondo alveo 42 mt, lunghezza 720 mt.
- Invaso: volume complessivo a 252 mt, normale ritenuta: 69.000.000 mc.

La partenza è dal parcheggio del Turlaccio fino alla Rotonda degli Alpini e poi a dx per un breve tratto in salita fino ad un incrocio: prendere, a dx del quercione, la sterrata fino alle case di Moriano di Sopra e di Sotto. Qui la strada è di nuovo asfaltata, proseguiamo sotto il viadotto fino alle case del Turlaccio dove inizia la sterrata che scende alla rotonda del Roseto, vista sul lago e la diga.

Continuare lungolago fino alla foce del fiume Stura. Attraversare il ponte e percorrere tutto il perimetro esterno dell'Andolaccio fino al ponte di Cavallina.

Anello 1 - IL LAGO DI BILANCINO

Anello 3 - LATERA

Tempo di percorrenza: circa 2h15'
Grado di difficoltà: medio-facile - Segnavia: bianco/rosso



Partenza dal parcheggio di Latera, (301 mt - area ristorante) per strada in salita.

Dopo poco la strada diventa sterrata, girare a sx (via del Ponte).

Prendere il sentiero in discesa attraverso il bosco avendo a sx il ruscello Fatino.

Altro bivio, seguire la dx e poco dopo attraversare il fosso e risalire costeggiando un recinto per animali. Proseguire poi fino alla strada asfaltata di Cassi e il deposito di Publiacqua. Continuare (agriturismo) salendo in direzione di Poggio alla Cantina fino a Casa le Prata (478mt). Punto panoramico.

Costeggiare la casa a sx e, per sentiero nel bosco, scendere verso Labbia. Prima del borgo, seguire la dx in discesa fino alla Panoramica Gastone Nencini. Immettersi a sx per Borgo La Fratta. Costeggiare il borgo salendo per ripido sentiero fino a Latera.

Anello 3 - LATERA

STILI DI VITA SANI

Guadagnare in salute

Per assumere abitudini di vita più salutari è necessario non solo sapere cosa fare per modificare il proprio stile di vita, ma anche essere informati sugli strumenti e le opportunità offerti dall'ambiente in cui si vive



Più movimento...

più salute

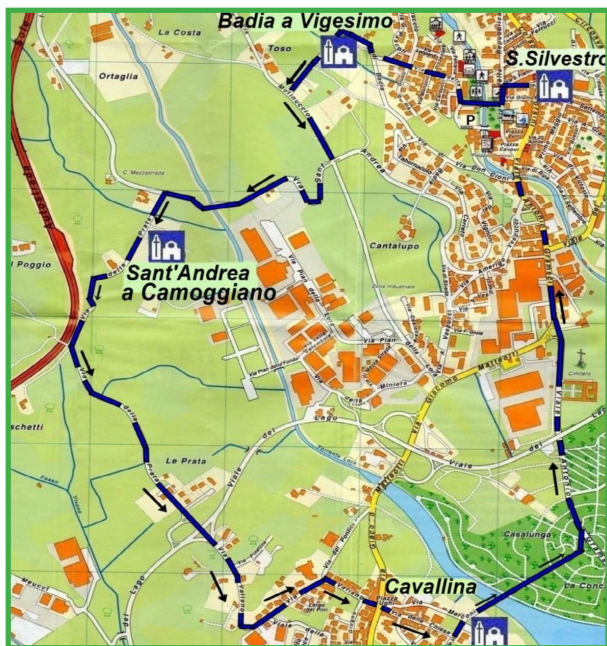
Importante è mantenersi attivi sfruttando ogni possibile occasione
Ricordati una vita attiva è lo strumento migliore per prevenire molte patologie

Sentieri trekking Barberino di Mugello



Anello I - LE CHIESE

Lunghezza: 7 km circa - Tempo di percorrenza: 2h e ½
Grado di difficoltà: facile - Segnavia: rosso/bianco



Itinerario: Chiesa di S. Silvestro, Badia a Vigesimo, S. Andrea a Camoggiano, le Prata, V. Valiano, Cavallina, Chiesa di S. Iacopo, ponte sul Lago, Via Gramsci.

Pieve di San Silvestro

Originaria dell' XI sec. quando le Chiese del comprensorio facevano capo a S. Gavino Adimari. La Chiesa, in effetti era una rettoria (non amministra i Sacramenti), angusta e a ridosso di altre abitazioni mentre a pochi metri c'era un Oratorio. Dopo il terremoto del 1531 seguì uno scambio di destinazione così da permettere alla Chiesa di ampliarsi e divenire Prioria ricevendo nel 1642 il privilegio del fonte Battesimale. Nel 1821 venne dichiarata Pieve. A seguito del Concilio Vaticano II° seguì un ampio rinnovamento: furono rimossi il monumentale altare, la balaustra, il pulpito e i confessionali. Nel 2007/2008 l'ultimo restauro con coro ligneo lungo il perimetro dell'abside e nuova mensa. L'interno, a croce latina con quattro cappelle laterali e catini absidali affrescati da Tito Chini, contiene alcune opere importanti. La Cappella delle Confessioni con fonte battesimale e

bassorilievo di imitazione robbiana (Padre Rossi del Bosco ai Frati -1924). Sul lato dx è la Cappella del Crocifisso con le reliquie di S. Papi. Nella Cappella absidale dx: dipinto raffigurante la Madonna del Rosario (XVII). Sopra l'ingresso si trova un organo dal prospetto rinascimentale proveniente da Orsanmichele. L'interno è arricchito con rosone e belle vetrate policrome (fabbrica Chini). Nei locali parrocchiali è l'opera di maggior pregio: la grande Pala raffigurante Gesù Crocifisso tra Santi e un donatore. L'opera (XVI sec) restaurata nel 1998, è di Bartolomeo di Giovanni, allievo del Ghirlandaio e proviene da S. Andrea a Camoggiano.

Oratorio Compagnia dei SS. Sebastiano e Rocco

Correva l'anno 1436 quando un gruppo di giovani fondò una Confraternita con Oratorio in onore di S. Sebastiano. Dopo lo scambio di destinazione tra rettoria e Oratorio (vedi Pieve di S. Silvestro), i confratelli consapevoli di aver fatto un'opera generosa, decisero di abbellire il loro Oratorio. Nel XVI secolo alla figura di S. Sebastiano si affianca quella di S. Rocco, ritenuto di aiuto in caso di morbo. L'interno raccoglie pregevoli opere che vanno dal XV al XVIII secolo. Lunghi ed alti dossali in noce con formelle e panche di Michele Galletti (1725-1744), una tela raffigurante l'incredulità di S. Tommaso, due tempere su tavola del 1899 che raffigurano i SS. Sebastiano e Rocco ed altro. Il rosone e le vetrate sono opera della fabbrica Chini.

Badia a Vigesimo

Il complesso è costituito dalla Chiesa di S. Maria e dall'ex Convento della Badia vallombrosana detta di Vigesimo perché sorta alla xx° pietra miliare della strada romana che andava da Fiesole ai valichi appenninici. In origine (1074) era un semplice Oratorio annesso allo Spedale. Fu ingrandita nel 1707 e poi nel 1744. Con la soppressione degli ordini religiosi cessò l'opera assistenziale dei vallombrosani che, dopo vari saccheggi, la abbandonarono. La Chiesa fu dichiarata Priora (1821) e assegnata alla Pieve di S. Silvestro. Fu restaurata nel secolo XVIII, ma nel successivo iniziò un progressivo decadimento. Negli anni 2000 è avvenuta un'ampia ristrutturazione dell'intero complesso. La Chiesa, dalla facciata tardo barocca con loggiato, conserva una bella balaustra lignea davanti all'altare maggiore (1662). Sui lati sono quattro confessionali con quadri (Vita della Madonna).

Notevoli i quattro altari laterali: SS. Annunziata, Natività di Maria (dipinto di Ignazio Hughford -1738), dell'Addolorata (opera in legno del vallombrosano Tarlantini) e l'altare di S. Giovanni Gualberto con tela del 1730. La chiesa possiede un bell'organo di M. Paoli (1744). Una pregevole tavola con l'Assunta, iniziata dal Ghirlandaio e terminata da Cosimo Rosselli è stata trasferita in un museo di Arte Sacra.

Chiesa di Sant'Andrea a Camoggiano

Esempio di architettura rinascimentale nel contado fiorentino. L'edificio (seconda metà del XV sec) rivela alta qualità architettonica nella facciata con porticato, soluzione adottata da Brunelleschi e Michelozzo nelle opere fiorentine (richiami alla Cappella dei Pazzi in S. Croce). L'interno ad una navata con copertura a capriate e due altari in pietra sui lati, conteneva opere pregiatissime che in seguito a furti furono trasferite. Un notevole fonte Battesimale robbiano (bottega di Benedetto Buglioli) restaurato dall'Opificio delle Pietre Dure, si trova ora al Museo di Arte Sacra di Vicchio. Il suggestivo Presepe cinquecentesco (dieci statue in terracotta policroma) è oggi nel Museo Diocesano di Firenze. La famosa Pala raffigurante la Crocifissione, ora nella Pieve di Barberino, fu rimossa nel 1906. Adiacente è il quattrocentesco Palazzo Cattani, patroni della Chiesa, con elegante chiostro di tipo michelozziano e loggiato.

Chiesa di S. Iacopo a Cavallina

Ha le sue radici nell'antica Chiesa di S. Maria a Latera. Dopo che il borgo di Latera fu quasi distrutto da invasioni banditesche e nel 1352 dalla Repubblica fiorentina, la Chiesa venne soppressa e nel 1516 trasferita nell'Oratorio di Cavallina edificato dai marchesi Giugni. Dal 1631 il patronato passò ai Guasconi e poi ai Cattani. La Chiesa nelle sue forme attuali fu riedificata nel '700 in stile rinascimentale e al suo interno conserva: un tabernacolo quattrocentesco in pietra attribuito a Mino da Fiesole, una tavola della scuola del Perugino con S. Anna, la Madonna ed il Bambino, una Madonna Addolorata di autore ignoto, una Madonna del '300 attribuita a Bernardo Daddi. Nell'attiguo Oratorio della Compagnia: tavola di notevole valore (Assunzione di Maria -scuola del Pontormo). Un tempo la Chiesa possedeva anche la "Madonna del Cardellino", altorilievo in terracotta di Antonio Rossellino, venduto al museo Horne nel 1956.